COM METODI S.P.A.

POLICY ANTICORRUZIONE

GENNAIO 2021

Sommario

PREMESSA..... 3

CONTESTO NORMATIVO..... 3

Approfondimenti..... 4
Conseguenze del mancato rispetto delle Leggi Anticorruzione.....6
AMBITO DI APPLICAZIONE..... 6

DEFINIZIONI 7

RUOLI E RESPONSABILITA'..... 9

Responsabile anticorruzione.....9
PRINCIPI GENERALI 9

Segregazione delle responsabilità.....9
Poteri di firma.....10
Imparzialità e assenza di conflitti di interesse.....10
Tracciabilità e archiviazione.....10
Business partners.....10
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELLE PRINCIPALI AREE SENSIBILI 10

Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....11
Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza.....11
Pagamenti facilitati.....12
Pagamenti estorti.....12
Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali.....12
Rapporti con Pubblici Ufficiali e con Enti Privati rilevanti.....13
Affidamento di incarichi di consulenza, specialistici e professionali.....13
Affidamento lavori e forniture di beni e servizi.....14
Acquisizioni, fusioni e cessioni.....14
Selezione e assunzione del Personale.....15
Iniziative no profit e sponsorizzazioni.....15
Registrazioni contabili.....15
ATTIVITA' INTERNE DI PREVENZIONE GIA' PRESENTI 16

Modello organizzativo 231.....16
Metodologia di valutazione dei rischi reato.....18
FORMAZIONE DEL PERSONALE..... 18

SEGNALAZIONI..... 19

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI..... 19

Sanzioni disciplinari.....19
Rimedi contrattuali.....19
MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO..... 20

PREMESSA

COM Metodi S.P.A. consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, è impegnata a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento della propria attività.

La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per COM Metodi S.P.A., oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire della Società, anche in considerazione dell'importanza strategica del settore in cui opera e della rilevanza degli ambiti giuridici e sociali in cui è radicato il proprio business, sia delle notevoli sanzioni pecuniarie e detentive applicate in caso di mancato rispetto delle leggi nazionali e internazionali in materia.

Quale attuazione concreta del proprio impegno COM Metodi S.P.A. ha adottato il Codice Etico, che definisce i valori cui si ispira per raggiungere i propri obiettivi e i principi rilevanti nella conduzione delle attività, in stretta integrazione con il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001e con il Codice di Condotta Antitrust.

Ad ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite, con l'introduzione della presente Policy COM Metodi S.P.A. intende compendiare ed integrare in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già vigenti, con l'obiettivo di elevare ulteriormente nei Destinatari la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati.

CONTESTO NORMATIVO

COM Metodi S.P.A. svolge le proprie attività prevalentemente in Italia e pertanto è assoggettata al rispetto delle leggi italiane e delle leggi della Comunità Europea, ivi incluse quelle di ratifica di convenzioni nazionali e internazionali, che vietano la corruzione di Pubblici Ufficiali, di Incaricati di Pubblico Servizio e la corruzione tra privati.

I riferimenti normativi nazionali e internazionali, in sintesi risultano essere:

- Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, successiva Legge n. 116/2009;
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione – Legge n. 110/2012;
- Foreign Corrupt Pratices Act (FCPA) emanato dagli Stati Uniti - 1977;
- UK Bribery Act emanato dal Regno Unito - 2010;
- Civil Law Convention on Corruption;
- African Union Convention on Preventing and Combatting Corruption;
- Standard internazionale ISO 37001:2016 per gli "Anti-bribery Management System" pubblicato il 15 ottobre 2016 dall'International Organization for Standardization;
- Codice Penale Italiano, con particolare riferimento agli articoli 317 e seguenti;
- Codice Civile Italiano, con particolare riferimento all'art. 2635 (corruzione tra privati) e all'art. 2635 bis (istigazione alla corruzione tra privati);

- Decreto Legislativo n. 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni prive di personalità giuridica;
- Decreto Legislativo n. 38/2017 – Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato;
- Legge n. 146/2006 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli dell'ONU contro il crimine organizzato internazionale;
- Legge n. 69/2015 – Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio;
- Legge n. 300/2000 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea;
- Legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Decreto Legge n. 97/2016 – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione;
- Legge n. 3/2019 – Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici (definita anche legge "Spazzacorrotti").

Approfondimenti

Articolo 2635 del codice civile

Il reato di corruzione tra privati è previsto dall'art. 2635 del c.c., il quale stabilisce *" Salvo il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevano, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti il loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo.*

Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma.

Chi dà o promette denaro o altra utilità alle persone indicate nel primo e nel secondo comma è punito con le pene ivi previste."

Per quanto concerne la corruzione passiva tra privati:

- autori del reato, oltre ai soggetti in posizione apicale (amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori), possono essere anche

coloro che, nella società o ente, esercitano funzioni direttive diverse da quelle di amministrazione e controllo indicate;

- è introdotto il riferimento all'indebito vantaggio per sé o per altri (denaro o altre utilità *non dovuti*) in cambio della violazione degli obblighi di ufficio e fedeltà;
- sono applicate le condotte costituenti reato con l'introduzione di una specifica fattispecie di corruzione passiva che si realizza con la sollecitazione, da parte dell'estraneo all'ente, della dazione di denaro o altra utilità;
- è introdotto il riferimento espresso all'intermediario (l'interposta persona) per cui il tramite sia sollecitato o ricevuto l'indebito vantaggio;
- non è più richiesto ai fini della configurabilità del reato il *nocumento alla società* essendo espunto tale riferimento;
- il reato si perfeziona con la mera sollecitazione, ricezione o accettazione della promessa di denaro o altra utilità, finalizzate al compimento od omissione di un atto in violazione degli obblighi di ufficio o di fedeltà. La fattispecie si perfeziona, quindi, in un momento anteriore rispetto alla disciplina precedente, che richiedeva la commissione o l'omissione di atti in violazione di tali obblighi.

Per quanto riguarda la <u>corruzione attiva tra privati:</u>

- è prevista (oltre alla dazione o alla promessa) anche l'offerta di denaro o altra utilità alle persone di cui al primo e secondo comma dell'art. 2635 del c.c.;
- è introdotto il riferimento espresso all'intermediario per il cui tramite sia commesso il reato di chi dà, offre o promette denaro o altra utilità ai soggetti estranei alla società (indicati nei primi due commi);
- è introdotto il riferimento all'indebito vantaggio di qualsiasi natura.

<u>Articolo 2635 – bis del codice civile</u>

Con l'introduzione dell'art. 2635 – bis "Istigazione alla corruzione tra privati" si ha una nuova fattispecie di reato che recita *"Chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'art. 2635 c.c., ridotta di un terzo.*

La pena di cui al primo comma si applica agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, che sollecitano per sé o per altri, anche per interposta persona, una promessa o dazione di denaro o di altra utilità, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora la sollecitazione non sia accettata.

Per quanto concerne <u>l'istigazione attiva:</u>

- l'articolo 2635 bis c.c. al primo comma punisce con la reclusione da 8 mesi a 2 anni (pena di età all'art. 2635 c.c. ridotta di 1/3) colui che, con finalità della violazione dei doveri d'ufficio o di fedeltà, offre o promette denaro o altra utilità indebita alle stesse categorie di soggetti operanti in società e enti privati di cui all'art. 2635 c.c. (amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o altri soggetti con funzioni direttive), qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Per quanto riguarda l'istigazione passiva:

- il secondo comma dell'art. 2635 bis c.c. punisce con la stessa pena le sopraindicate categorie di soggetti della società o dell'ente privato che, con la finalità delle citate condotte illecite, sollecitano per sé o per altri, anche per interposta persona, la dazione o la promessa di denaro o altra utilità, qualora la sollecitazione non sia accettata.

Conseguenze del mancato rispetto delle Leggi Anticorruzione

Le persone fisiche e giuridiche che violano le Leggi Anticorruzione possono incorrere in notevoli sanzioni pecuniarie e le persone fisiche possono essere condannate a pene detentive o subire sanzioni di altro tipo. Da tali violazioni possono derivare anche altre conseguenze previste dalla legge, quali l'interdizione dal contrattare con Enti Pubblici, la confisca del profitto del reato o richieste di risarcimento danni. Fatto ancora di maggiore importanza è che la reputazione della Società potrebbe essere gravemente danneggiata.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il rispetto della Normativa Anticorruzione e della presente Policy è obbligatoria per tutti i Destinatari.

I Destinatari della Policy risultano essere:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- i dirigenti;
- i dipendenti di ogni grado, qualifica, livello a tempo indeterminato o determinato;
- i lavoratori interinali, gli stagisti, i collaboratori con contratto di collaborazione a progetto;
- i consulenti, i collaboratori, i fornitori ed eventuali partner nella misura in cui gli stessi possano essere coinvolti nello svolgimento di attività nelle quali sia ipotizzabile la commissione di condotte illecite in riguardo ai reati di corruzione tra privati.

Nel caso in cui talune disposizioni della Normativa Anticorruzione risultino più stringenti di quelle ricavabili dalla Policy, le stesse disposizioni normative dovranno comunque essere rispettate, e in ogni caso la loro violazione costituirà anche violazione della Policy.

In applicazione del principio *"zero tolerance"* COM Metodi S.P.A. non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Policy. La convinzione di agire a vantaggio della Società non può giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nella Policy.

Il Personale che non sia certo della correttezza della condotta da adottare dovrà preventivamente chiedere assistenza al Responsabile Anticorruzione, utilizzando la casella di posta dedicata resp.ant@commetodi.com

DEFINIZIONI

Ai fini della presente Policy i termini utilizzati assumono il significato di seguito specificato:

COM Metodi S.P.A.: Società di consulenza manageriale e servizi nei settori dell'industria, della finanza, della pubblica amministrazione e delle società di servizi.

Codice Etico: Codice Etico di COM Metodi S.P.A.. Documento fondamentale del Modello organizzativo 231 che declina i principi e valori aziendali e le regole generali di comportamento a cui si devono attenere i Destinatari.

Conflitto di interessi: è una situazione in cui una persona ha un interesse secondario che tende a interferire in modo reale, potenziale o apparente, con l'interesse primario dell'Istituzione o dell'ente che è chiamata a servire.
Il conflitto di interesse **reale** è quello che sì presenta durante il processo decisionale, mentre quello **potenziale** vede la presenza di un interesse privato che in futuro potrebbe tendere a inferire con l'interesse primario. Quello **apparente** riguarda le situazioni di conflitto percepite agli occhi di osservatori esterni.

Corruzione: la condotta di chiunque che, svolgendo direttamente o indirettamente attività per conto o nell'interesse di COM Metodi S.P.A., offre, promette, riceve o da utilità e/o compensi indebiti a terzi direttamente o indirettamente (quindi anche tramite interposta persona), per un vantaggio personale o della Società.

Destinatari: i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il personale di COM Metodi S.P.A. e tutti coloro che operano in nome e/o per conto e/o nell'interesse di COM Metodi S.P.A. o che con questa intrattengono relazioni professionali o di affari.

Enti Privati rilevanti: società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica (incluse le agenzie di rating) che svolgono attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per COM Metodi S.P.A. o per le quali la stessa possa avere un interesse.

Pagamenti facilitati: pagamenti non ufficiali effettuati a favore di un Pubblico Ufficiale o di un Incaricato di Pubblico Servizio, allo scopo di velocizzare, favorire e in generale facilitare lo svolgimento di un'attività di routine.

Pagamenti estorti: pagamenti effettuati a Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio estorti al Personale di COM Metodi S.P.A. mediante violenza o minaccia seria e imminente all'incolumità fisica e alla sicurezza personale e che, pertanto, possono essere effettuati al solo fine di evitare un danno alla persona.

Incaricato di Pubblico Servizio: persona che a qualunque titolo esercita un pubblico servizio, incluso quello per un'agenzia nazionale o internazionale, cosi come definito dalle singole legislazioni nazionali cui il pubblico servizio afferisce (art. 358 c.p.).

Limite accettato: si intende per omaggi, regali o eventuali altri benefici od utilità con un valore orientativo non superiore alla soglia di euro 150.

Modello organizzativo 231: Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da COM Metodi S.P.A. nel rispetto del D. Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione di illeciti da parte di soggetti funzionalmente legati alla Società nel suo interesse o a suo vantaggio (fra cui anche i reati corruttivi).

Normativa Anticorruzione: le normative nazionali applicabili dove COM Metodi S.P.A. opera, le best practices e le linee guida elaborate da organizzazioni private nazionali e internazionali, nonché le Convenzioni di diritto internazionale. In merito, sono dettagliate nel precedente capitolo CONTESTO NORMATIVO.

Personale di COM Metodi S.P.A.: i dipendenti di COM Metodi S.P.A. (dirigenti, quadri, impiegati e addetti operativi).

Policy: Policy Anticorruzione adottata da COM Metodi S.P.A.

Whistleblowing: (Legge179/2017) introdotto nella parte generale del Modello organizzativo 231, quale strumento per mezzo del quale i dipendenti della Società possono segnalare in sicurezza una possibile condotta illecita commessa da altri soggetti all'interno della stessa.

Codice Antitrust: Codice volto a recepire i principi fondamentali della normativa a tutela della concorrenza e strumento di orientamento e riferimento per quanto riguarda scelte strategiche da parte della Società.

Pubblico Ufficiale: è considerato Pubblico Ufficiale, agli effetti della legge penale, colui il quale esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. E' pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzati dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della Pubblica Amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi (art. 357 primo e secondo comma c.p.).

Rapporti con gli enti della Pubblica Amministrazione: tali interazioni riguardano in particolare i rapporti con la Pubblica Amministrazione in qualità di committente, per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi o giurisdizionali, per lo svolgimento di controlli e ispezioni, per l'adempimento di obblighi normativi o per l'ottenimento di finanziamenti.

Rapporti con clienti e fornitori: tali interazioni riguardano l'intero ciclo di business della Società, e presentano profili di rischio sia per la corruzione attiva che per quella passiva.

Rapporti con altri enti privati: si tratta delle interazioni con enti privati di qualunque natura che svolgono attività istituzionali, professionali o di impresa, al cui svolgimento COM Metodi S.P.A. può avere un interesse in quanto da esso possono dipendere vantaggi o svantaggi (esempio agenzie di rating, enti finanziatori, consorzi, ecc.).

Responsabile Anticorruzione: è il Past President dell'ODV nominato da COM Metodi S.P.A. che opera con l'occorrente autorità definita con apposita disposizione di nomina, la cui indipendenza è garantita dal non

coinvolgimento in attività d'impresa individuate a rischio Corruzione e si rapporta con il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza di COM Metodi S.P.A..

Risk Assessment: è la metodologia utilizzata in COM Metodi S.P.A. per la valutazione dei rischi reato compresi nel Modello organizzativo 231. La metodologia prevede che le funzioni chiave della Società, tramite la compilazione di questionari ad "hoc" siano guidate all'interno di un processo di autovalutazione dei rischi, che tramite un determinato sistema informatico si elabori e si classifichi, per fattispecie di reato, il rischio potenziale, i fattori di mitigazione e il rischio residuo "netto".

RUOLI E RESPONSABILITA'

Il Consiglio di Amministrazione di COM Metodi S.P.A., approva la presente Policy.
Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Past President dell'ODV il responsabile del presidio di conformità per la prevenzione della corruzione all'interno dell'organizzazione aziendale.

Responsabile anticorruzione

Il Responsabile Anticorruzione garantisce il presidio di conformità per la prevenzione della Corruzione, ed assicura:

- l'attuazione della Policy Anticorruzione in COM Metodi S.P.A.;
- l'assistenza specialistica in materia di anticorruzione ai dipendenti e collaboratori di COM Metodi S.P.A.;
- la verifica del soddisfacimento dei requisiti generali del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione;
- il monitoraggio costante del rischio Anticorruzione.

Inoltre:

- riferisce sulle proprie attività al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza;
- fornisce all' ODV indicazioni in merito alla pianificazione di audit relative alle aree a rischio Corruzione, ed ogni altra informazione necessaria o utile;
- si raccorda con le competenti funzioni/organismi interni e l'Organismo di Vigilanza di COM Metodi S.P.A. per l'aggiornamento sulla evoluzione normativa e giurisprudenziale nazionale e internazionale sulle materie di interesse;
- effettua ispezioni e verifiche a campione nelle aree organizzative esposte a maggior rischio Corruzione per valutare la correttezza delle attività amministrative.

PRINCIPI GENERALI

Per il rispetto della presente Policy, COM Metodi S.P.A. adotta e rispetta i seguenti criteri generali:

Segregazione delle responsabilità

Il Responsabile di una attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla l'attività e/o da chi, ove previsto, la autorizza; occorre a tal fine che le attività operative e le funzioni di controllo siano adeguatamente segregate.

Poteri di firma

I poteri di firma devono essere adeguatamente formalizzati e chiaramente definiti e devono essere attribuiti in stretta connessione con le esigenze di spendita della firma sociale proprie delle specifiche responsabilità organizzative e gestionali del procuratore. Il loro concreto esercizio deve rispettare sia i limiti definiti per valore o per materia, sia le direttive e le procedure aziendali, oltre che le normative applicabili.

E' responsabilità primaria delle funzioni aziendali che, per quanto di loro competenza, hanno istruito l'atto firmato e/o hanno proposto l'atto alla firma del procuratore assicurare la legittimità dell'atto e che lo stesso rispetti la presente Policy, oltre ad ogni altra disposizione normativa e procedura applicabile. Il relativo iter istruttorio e di proposizione alla firma deve essere adeguatamente tracciato e la pertinente documentazione deve essere adeguatamente conservata.

Imparzialità e assenza di conflitti di interesse

I Destinatari della Policy devono operare con professionalità, trasparenza, imparzialità e nel rispetto della Normativa Anticorruzione e devono segnalare tempestivamente ogni situazione dalla quale possa sorgere un conflitto di interesse.

Per quanto riguarda il personale di COM Metodi S.P.A. le comunicazioni in merito alla sussistenza di un possibile conflitto di interessi devono essere effettuate secondo le modalità definite dalla apposita procedura indicata al successivo punto SEGNALAZIONI.

Tracciabilità e archiviazione

Tutte le attività eseguite ed i relativi controlli svolti devono essere tracciabili e verificabili a posteriori. La documentazione prodotta deve essere archiviata ordinatamente e rimanere facilmente reperibile.

Business partners

Ciascuna funzione aziendale responsabile di un determinato processo (process owner) deve attuare, nell'ambito del processo di propria competenza, modalità appropriate volte a:

- verificare l'affidabilità, il profilo reputazionale e l'adeguatezza dei terzi con cui COM Metodi S.P.A. sta valutando di instaurare un rapporto professionale o di affari;
- prevedere specifiche clausole contrattuali che impegnino i terzi al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, nella Policy e nelle procedure e protocolli definiti per l'osservanza della Normativa Anticorruzione;
- controllare l'effettività delle prestazioni rese dai terzi in esecuzione dei contratti stipulati con la Società, nonché accertare la natura e la congruità dei corrispettivi da erogare.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELLE PRINCIPALI AREE SENSIBILI

Con riguardo alle tipologie di attività di COM Metodi S.P.A., sono individuabili come più sensibili al rischio Corruzione le seguenti aree:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza;

- Pagamenti facilitati;
- Pagamenti estorti;
- Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali;
- Rapporti con Pubblici Ufficiali e con Enti Privati rilevanti;
- Affidamenti di incarichi di consulenza, specialistici o professionali;
- Affidamento lavori e fornitura di beni e servizi;
- Acquisizioni, fusioni e cessioni;
- Selezione e assunzione del Personale;
- Iniziative non profit e sponsorizzazioni;
- Registrazioni contabili.

In considerazione delle suddette aree sensibili i Destinatari devono attenersi a quanto previsto nel Codice Etico, nelle procedure e nei protocolli definiti nel Modello organizzativo 231 e per l'osservanza della Normativa Anticorruzione, nonché ai seguenti principi di comportamento.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni che COM Metodi S.P.A. intrattiene con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, intesa in tutte le sue possibili articolazioni, devono essere ispirate alla rigorosa osservanza della presente Policy nel rispetto della Normativa Anticorruzione e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di COM Metodi S.P.A..

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti di qualsiasi genere con rappresentanti della Pubblica Amministrazione e/o enti di rilevanza pubblica sono riservate esclusivamente alle figure e funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate.

In tali rapporti COM Metodi S.P.A. non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni o le azioni dell'istituzione interessata, né direttamente né avvalendosi della mediazione di terzi (reale o millantata).

Con particolare riferimento ai rapporti con gli Organi Regolatori, di Vigilanza e di Controllo, COM Metodi S.P.A. si impegna ad osservare rigorosamente le regole da questi dettate per il rispetto della normativa nei settori di propria competenza. I dipendenti di COM Metodi S.P.A. ottempereranno ad ogni richiesta di tali Organi nelle loro funzioni ispettive, collaborando alle relative attività.

Omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza

Gli omaggi, regali ed altre spese di rappresentanza sono consentiti solo come prassi di cortesia professionale e commerciale, fermo il divieto di offrire od accettare somme di denaro.

A questo fine, gli omaggi, regali, ed ogni altro beneficio od utilità che i Destinatari offrono, oppure accettano, da soggetti pubblici o privati debbono in relazione alle circostanze:

- risultare appropriati, ragionevoli e in buona fede;
- risultare tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di nessuna delle parti del rapporto, né ingenerare, nel beneficiario ovvero in un terzo imparziale, l'impressione che siano finalizzati ad acquisire, mantenere o ricompensare indebiti vantaggi o ad esercitare un'influenza illecita o impropria sulle attività o sulle decisioni del beneficiario;

- essere registrati e comunque non offerti o accettati in modo occulto;
- essere conformi alla Normativa Anticorruzione e alle procedure e protocolli aziendali.

Fermo restando il rispetto dei criteri sopra indicati:

- i Destinatari possono offrire od accettare omaggi, regali o eventuali altri benefici od utilità se di modico valore, intendendo per tale un valore orientativo non superiore alla soglia di 150 euro. Per ogni dubbio, e nei possibili casi di superamento di detta soglia, con particolare riguardo ai casi di non facile quantificazione del valore economico, va preventivamente acquisito il parere del Responsabile Anticorruzione. Questo, anche nei casi di "soglia cumulata", quando si tratta di omaggi o vantaggi economici ricevuti da o offerti dallo stesso soggetto o ente in un anno e superano la suddetta soglia;
- i trattamenti di ospitalità (trasporti, pernottamento, pasti, intrattenimenti, ecc.) sono consentiti solo per finalità di business, di promozione delle attività di COM Metodi S.P.A. e di sviluppo di rapporti commerciali e di partnership;

Per i limiti economici e di tipologia degli omaggi, regali o eventuali altri benefici od utilità, nonché le modalità di rendicontazione, si invia alle procedure interne che devono disciplinare, in caso di non conformità con quanto sopra indicato e/o di superamento dei limiti economici e comunque nei casi dubbi, sentito il parere del Responsabile Anticorruzione, specifiche modalità di restituzione dell'omaggio, del regalo o eventuale altro beneficio od utilità, nonché di sua devoluzione a enti di beneficienza.

Pagamenti facilitati

COM Metodi S.P.A. proibisce espressamente, sia in Italia che all'estero, tutti i così detti pagamenti facilitati, ovvero qualsiasi tipologia di pagamento o dazione di altra utilità effettuata direttamente o indirettamente nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o privati, siano essi persone fisiche o enti economici italiano o esteri, allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare lo svolgimento di un'attività routinaria o di un'attività comunque lecita e legittima nell'ambito dei doveri di tali soggetti.

Pagamenti estorti

In caso di pagamenti estorti a un Pubblico Ufficiale o a un Incaricato di Pubblico Servizio, detto pagamento deve essere tempestivamente identificato e debitamente documentato. In particolare il Personale COM Metodi S.P.A. coinvolto trasmette al Responsabile Anticorruzione un report con l'indicazione, della data, del luogo e dell'ammontare pagato e della descrizione delle circostanze oggettive di violenza o minaccia seria e imminente per cui è stato eseguito il pagamento. Il Responsabile Anticorruzione consulterà il Consiglio di Amministrazione di COM Metodi S.P.A. per le eventuali azioni da intraprendere.

Rapporti con organizzazioni politiche e sindacati

I contributi a organizzazioni politiche e sindacali possono costituire reato di corruzione perché potrebbero essere usati come un mezzo improprio per mantenere o ottenere un vantaggio di business (esempio: aggiudicarsi un contratto, ottenere un permesso o una licenza) o avere impropriamente condizioni favorevoli nel corso di una vertenza di lavoro.

In relazione a quanto sopra COM Metodi S.P.A. non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, sia in Italia che all'estero, fermo quanto stabilito e consentito dalle norme applicabili.

Rapporti con Pubblici Ufficiali e con Enti Privati rilevanti

Tutti i rapporti dei dipendenti COM Metodi S.P.A. con, o riferiti a, o che coinvolgono Pubblici Ufficiali (inclusi gli Enti della Pubblica Amministrazione) e gli Enti Privati rilevanti devono essere condotti nel rispetto del Codice Etico e della presente Policy Anticorruzione, e devono essere rispettati i seguenti principi:

- i dipendenti COM Metodi S.P.A. devono operare nel rispetto di tutte le prescrizioni legislative e interne in materia Corruzione;
- i rapporti con i Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio e gli Enti Privati rilevanti devono essere improntati alla correttezza, trasparenza e tracciabilità dei comportamenti e sono riservati esclusivamente alle funzioni e posizioni competenti;
- sono vietati favori, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o attraverso terzi, al fine di ottenere vantaggi per COM Metodi S.P.A., per sé o per altri;
- non è mai consentito corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente denaro o omaggi a qualsiasi utilità a Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio e agli Enti Privati Rilevanti o a loro familiari, per compensare un atto del proprio ufficio.

Affidamento di incarichi di consulenza, specialistici e professionali

L'iter di selezione del professionista da incaricare deve rispettare criteri di professionalità, trasparenza, imparzialità, economicità ed efficacia.

Le procedure aziendali devono attuare i suddetti criteri assicurando le seguenti modalità:

- laddove in relazione all'oggetto dell'incarico sia giustificata la prevalenza dell'*intuitu personae* come criterio di scelta, previa motivazione della necessità di affidamento dell'incarico, si procede all'ingaggio di uno specifico professionista. La funzione aziendale incaricata assicura tramite adeguata istruttoria che il professionista selezionato abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico/professionali e competenze per lo svolgimento dell'incarico;
- negli altri casi, sempre previa motivazione della necessità dell'affidamento dell'incarico e seguendo per quanto possibile criteri di rotazione, si procede a scegliere il professionista attraverso il confronto competitivo tra più candidati aventi caratteristiche idonee allo svolgimento dell'attività da affidare. Le funzioni aziendali preposte assicurano che il professionista da ingaggiare abbia i requisiti di onorabilità, standing, reputazione, affidabilità, profilo organizzativo, abilitazioni, qualifiche tecnico/professionali e competenze per lo svolgimento dell'incarico;
- in tutti i casi le funzioni aziendali competenti devono accertare che non sussistano per il professionista incompatibilità o conflitto di interessi e devono inoltre verificare che il Paese in cui il

professionista risiede o l'ente abbia sede, non rientri nell'elenco dei Paesi a regime fiscale privilegiato, qualora tale Paese sia diverso da quello in cui le prestazioni devono essere eseguite;

- i contratti e/o accordi stipulati con i professionisti selezionati devono indicare con esaustività, chiarezza e adeguato dettaglio delle prestazioni richieste e i criteri di maturazione dei corrispettivi pattuiti;
- l'iter di selezione dei professionisti, i contratti ed accordi con essi stipulati devono essere sempre documentati e giustificati.

Affidamento lavori e forniture di beni e servizi

La selezione dei fornitori da parte di COM Metodi S.P.A. deve essere effettuata nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione sulla base di criteri oggettivi legati alla competitività ed alla qualità dei prodotti e servizi richiesti.

Le procedure aziendali devono attuare i suddetti criteri, regolando dettagliatamente i processi in materia, nonché ai principi espressi nel Codice Etico, assicurando i seguenti obblighi:

- osservare scrupolosamente la normativa vigente in Italia e nei Paesi in cui opera COM Metodi S.P.A.;
- adottare criteri di valutazione oggettivi e trasparenti nella selezione delle aziende fornitrici;
- osservare e rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
- ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

L'esigenza di proseguire il massimo vantaggio competitivo per COM Metodi S.P.A. deve assicurare in ogni caso l'adozione, da parte dei fornitori, di soluzioni operative in linea con la normativa vigente e, più in generale, con i principi di tutela della persona, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

La stipula o la prosecuzione di qualsiasi rapporto deve essere interrotta nel caso in cui vi siano sospetti di condotte di tipo *lato sensu* corruttivo, tenute direttamente e/o indirettamente da parte del fornitore o di appartenenza o agevolazione di organizzazioni criminali o di altre condotte penalmente sanzionabili da parte dello stesso.

Acquisizioni, fusioni e cessioni

In caso di operazioni straordinarie, quale una fusione, un'acquisizione o una dismissione, deve essere effettuata una *due diligence* sulla società oggetto dell'operazione al fine di avere una veritiera e completa rappresentazione dello stato della stessa, al fine di accertarne l'affidabilità commerciale e professionale e di individuare i principali fattori di rischio, compresi quelli della corruzione.

L'intero processo si svilupperà assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità nelle fasi rilevanti, correttezza e tempestività, in coerenza delle politiche aziendali, con gli indirizzi in ambito ambiente, salute e sicurezza, nonché con le indicazioni comportamentali richiamate nel Codice Etico.

Selezione e assunzione del Personale

In COM Metodi S.P.A. la selezione e l'assunzione del Personale è guidata dai principi di correttezza e imparzialità.

COM Metodi S.P.A. assume risorse i cui profili rispondono effettivamente alle esigenze aziendali, operando scelte esclusivamente basate su criteri di professionalità e competenza e bandendo ogni forma di favoritismo, ciò anche per la gestione delle risorse già in organico.

Inoltre, già in sede di selezione, i candidati devono dichiarare, nel rispetto della normativa applicabile, la eventuale sussistenza di situazioni o circostanze che COM Metodi S.P.A. reputa come rilevanti ai fini della valutazione sulla possibile prosecuzione dell'iter di selezione (esempio: rapporti di parentela con appartenenti alla Pubblica Amministrazione, condanne penali, incompatibilità, ecc.).

La Direzione di COM Metodi S.P.A. ha la responsabilità di garantire che i processi di selezione e assunzione di competenza rispettino i suddetti principi e criteri senza eccezioni, anche nei casi di candidature veicolate da altre Funzioni organizzative.

Iniziative no profit e sponsorizzazioni

Le iniziative no profit e le sponsorizzazioni rientrano nella discrezionalità aziendale secondo le comuni pratiche di business.

Le suddette attività sono svolte da COM Metodi S.P.A. nel rispetto delle procedure e degli iter autorizzativi vigenti.

Il potenziale rischio è che fondi o beni di valore siano distratti per uso personale o utilità di un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio o di un privato.

In ogni caso, tra gli aspetti da considerare nella scelta delle proposte cui aderire le Funzioni interessate devono prestare attenzione verso ogni possibile conflitto di interesse di ordine personale ed aziendale.

Secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità rispetto all'entità dell'impegno economico, devono essere preventivamente accertati:

- la natura e la rilevanza dell'iniziativa;
- l'identità ed il profilo reputazionale dei destinatari della sponsorizzazione o della contribuzione (promotori, organizzatori, ecc.):
- deve essere verificato il concreto svolgimento dell'iniziativa stessa ed in particolare la sua coerenza con il programma proposto dalla Società.

Registrazioni contabili

Come indicato in dettaglio nel Modello organizzativo 231, ogni operazione o transazione di COM Metodi S.P.A. deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili. Ogni operazione o transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda a requisiti di verità, completezza e trasparenza, per ogni operazione deve essere conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto all'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base dell'operazione medesima;
- l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dai vari livelli di responsabilità.

Ciascun dipendente è, pertanto, tenuto a collaborare, per quanto di propria competenza, affinché:

- ogni fatto relativo alla gestione della Società sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità;
- la documentazione di supporto sia facilmente reperibile e ordinata.

ATTIVITA' INTERNE DI PREVENZIONE GIA' PRESENTI

Modello organizzativo 231

A seguito del D. Lgs. 231/2001 COM Metodi S.P.A. ha adottato il Modello organizzativo 231 (ultimo aggiornamento di ottobre/dicembre 2020) integrando lo stesso con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con la Legge n. 190/2012.

La Società ha effettuato un'analisi del contesto e della realtà organizzativa e strutturale per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità potrebbero astrattamente verificarsi i reati, elaborando una "mappa" delle aree "sensibili" e valutando i relativi rischi (risk assessment).

Attraverso un'attività di ricognizione sulle fattispecie di reato mappate nella Parte Speciale del Modello organizzativo 231, per alcune di queste si è accertato che i protocolli di prevenzione adottati risultano essere efficaci anche per la prevenzione dei reati di Corruzione. Precisiamo che l'attenzione è stata focalizzata, in particolare sulle seguenti fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001:

- Peculato (art. 314 c.p.)
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
- Concussione (art. 317 c.p.)
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
- Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quarter c.p.)
- Corruzione di persona incaricata di Pubblico Servizio (art. 320 c.p.)
- Istigazione alla corruzione (art. 318 c.p.)
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)
- Rifiuti di atti d'ufficio, omissione (art. 328 c.p.)
- Interruzione di Pubblico Servizio (art. 331 c.p.)
- Turbata libertà di incanti (art. 353 c.p.)

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.)

Le suddette fattispecie di reati sono trattati nella Parte Speciale del Modello organizzativo 231 agli:

- Articolo 25 del D. Lgs. 231/2001 Reati contro la Pubblica Amministrazione
- Articolo 25 ter del D. Lgs. 231/2001 Reati societari

Nelle specifiche schede relative ai suddetti reati sono presenti le indicazioni che riguardano la descrizione della fattispecie di reato, i principi di comportamento da rispettare per la prevenzione del reato, i protocolli operativi per singole attività di prevenzione, le Funzioni aziendali coinvolte e i Flussi informativi da inoltrare all'Organismo di Vigilanza di COM Metodi S.P.A..

Le Funzioni aziendali coinvolte nelle attività di prevenzione alla Corruzione e per l'invio dei Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza, sono:

Amministratore Delegato;

- Datore di Lavoro;
- Responsabile Privacy;

Direzione Commerciale;

- Ricerca e Sviluppo;
- Privato;
- Pubblico;

Direzione Operativa;

- Formazione;
- Servizi Tecnici;
- Sorveglianza Sanitaria;

Servizi generali;

- Appalti e Acquisti;
- ICT
- Amministrazione e Controllo;

RSPP

Qualità

Sono state individuate, a seguito del risk assessment, nell'ambito della struttura organizzativa della Società le seguenti aree/attività a potenziale rischio Corruzione:

- Gestione delle ispezioni e controlli
- Gestione degli incarichi professionali e delle consulenze a terzi
- Selezione, assunzione e gestione del Personale
- Gestione dei rimborsi e note spese
- Gestione delle spese di rappresentanza, degli omaggi e liberalità
- Gestione della cassa e piccola cassa
- Gestione del contenzioso
- Gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi

- Gestione della contabilità e predisposizione del bilancio
- Attività per i rapporti con privati
- Gestione degli adempimenti degli organi sociali

I principali controlli procedurali previsti per la prevenzione alla Corruzione, con riferimento alle attività poste in essere nelle suddette "aree/attività" a potenziale rischio, sono definite in dettaglio nella Parte Speciale del Modello organizzativo 231e nelle specifiche schede reato sopra indicate che fanno riferimento agli articoli 25 e 25 ter del D. Lgs. 231/2001.

Metodologia di valutazione dei rischi reato

Per le aree/processi indicati al punto precedente, come da procedura "standard", quando si aggiorna/modifica il Modello organizzativo 231 viene effettuata una valutazione dei potenziali rischi reato (mappatura), comprendendo anche quelli corruttivi.

Si evidenzia in sintesi la metodologia che viene utilizzata (risk assessment) i cui punti fondamentali sono:

- analisi dei rischi per ciascuna area e processo, secondo la matrice di valori medi, identificando i relativi livelli di rischio posizionandoli in rischio basso, medio e alto;
- valutazione dei livelli di rischio in funzione degli indici di **probabilità** (discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo, controlli, ecc.) e gli indici di valutazione dell'**impatto** (organizzativo, economico, reputazionale, immagine, ecc.);
- valutazione degli aspetti di **mitigazione** del rischio (livelli di responsabilità, separazione dei compiti, struttura organizzativa, sistemi informativi, procedure e normative interne, frequenza dei controlli, ecc.).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

COM Metodi S.P.A. pianifica e gestisce l'attività di formazione in materia, con lo scopo di assicurare che i dipendenti comprendano, in relazione e rispetto al ruolo ricoperto:

- i rischi di Corruzione cui loro e l'organizzazione cui appartengono sono eventualmente soggetti;
- la politica di prevenzione della Corruzione;
- gli aspetti, relativi al ruolo all'interno di COM Metodi S.P.A., del sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione;
- le azioni preventive da intraprendere e le segnalazioni da effettuare in relazione al rischio o al sospetto di pratiche illecite.

La partecipazione all'attività di formazione è obbligatoria per le Funzioni interne identificate dal Responsabile Anticorruzione.

La Direzione della Società monitora che il percorso formativo pianificato sia regolarmente fruito dalle Funzioni interessate.

La Policy viene comunicata a tutto il Personale e resa disponibile su intranet aziendale.

SEGNALAZIONI

I Destinatari della presente Policy sono tenuti a segnalare immediatamente, anche in forma anonima, ogni eventuale violazione, o sospetta violazione, delle leggi vigenti o della presente Policy Anticorruzione.

Al fine di favorire la ricezione delle segnalazioni, COM Metodi S.P.A. ha istituito appositi canali di cmunicazione così articolati:

- indirizzo di posta elettronica odv@commetodi.com
- al Responsabile Anticorruzione della Società, utilizzando la casella dedicata resp.ant@commetodi.com
- posta ordinaria (indirizzo: COM Metodi S.P.A. – Responsabile Anticorruzione – Via A, Bertani,2 – 20154 Milano).

Inoltre, si segnala che:

- la mancata segnalazione da parte di un dipendente di un'azione illecita nota o presunta della quale questi è venuto a conoscenza, sottoporrà, di per sé, il dipendente a possibili azioni disciplinari;
- chiunque segnali in buona fede possibili condotte improprie o offra informazioni o in altro modo fornisca assistenza in qualunque indagine o investigazioni su possibili condotte improprie è protetto da ogni eventuale ritorsione. La riservatezza dell'identità del segnalante è in tutti i casi assicurata, fatti salvi gli obblighi di legge.

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Sanzioni disciplinari

La violazione della Policy Anticorruzione da parte di dipendenti di COM Metodi S.P.A. comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari come indicato nella Parte Generale del Modello Organizzativo 231 – Sistema Disciplinare. Ogni violazione sarà perseguita con l'applicazione di sanzioni disciplinari adeguate e proporzionate, tenuto conto anche dell'eventuale rilevanza penale delle condotte poste in essere (tra cui le sanzioni previste dal contratto collettivo di lavoro o dalle ulteriori norme nazionali applicabili).

La Società assicurerà altresì la propria piena collaborazione alle competenti Autorità.

Rimedi contrattuali

La violazione da parte di terzi dei principi o delle previsioni della presente Policy può comportare, sulla base delle specifiche valutazioni di COM Metodi S.P.A., la mancata istaurazione o la risoluzione dei rapporti contrattuali, nonché la richiesta di risarcimento danni o altre misure ritenute appropriate.

Si precisa che alcune tipologie di relazioni con Terze Parti presentano rischi di corruzione più elevati. Tali rischi possono derivare dalla tipologia o dalla natura del rapporto (rapporti rilevanti), dalle caratteristiche della Terza Parte o dalle attività che essa è chiamata a svolgere (parti rilevanti).

MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Responsabile Anticorruzione è tenuto a esaminare periodicamente la Policy per assicurarne la massima efficacia. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione e l'ODV potranno raccomandare miglioramenti della Policy sulla base delle *"best practice"* o delle novelle normative emergenti.

In caso di violazioni il Responsabile Anticorruzione valuterà se eventuali revisioni e modifiche della Policy e della normativa interna potrebbero concorrere ad impedire il ripetersi della violazione.

Il Responsabile Anticorruzione predispone una relazione semestrale sull'attività di monitoraggio che dovrà essere inviata al Consiglio di Amministrazione e all'ODV. Tale relazione specificherà, in caso di violazioni, documentazione di riferimento, descrizione dell'illecito, dettagliata analisi dei fatti/cause, parti interessate e proposte correttive della normativa interna in vigore.

Ogni Funzione chiave di COM Metodi S.P.A. garantisce il soddisfacimento dei requisiti generali del proprio sistema di gestione per la prevenzione del rischio Corruzione, ed è impegnata al miglioramento continuo del suddetto sistema.